



Rifiuti speciali
dati 2005-2006

Produzione

La raccolta dei dati relativa alla produzione dei rifiuti speciali (sostanzialmente i rifiuti di origine industriale) è più complessa e meno efficace rispetto a quella dei rifiuti urbani anche in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 - "Testo Unico Ambientale" con il quale è stata sostanzialmente modificata la disciplina dei rifiuti. Proprio per questo motivo il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale 2007, che si riferisce ai dati 2006, presenta sostanziali differenze rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i soggetti obbligati.

Ai sensi dell'art. 189 comma 3 del Testo Unico rimangono **obbligati** alla presentazione del MUD:

- I soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi);
- I commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- I soggetti che svolgono operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi);
- I Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;
- Le imprese ed enti che producono rifiuti pericolosi;
- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile ma con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00;
- I produttori di imballaggi e materiale da imballaggio.

Rimangono invece **esclusi** dalla presentazione del MUD:

- I produttori di rifiuti non pericolosi (anche se mantengono l'obbligo di tenere aggiornato in modo corretto il registro di carico e scarico);
- I produttori di fanghi derivanti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque;
- I produttori di fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue o dall'abbattimento fumi;
- I singoli produttori di imballaggi che hanno aderito al CONAI o ad altri consorzi di filiera e tutti gli utilizzatori di imballaggi infatti l'obbligo di compilazione passa in capo ai consorzi.

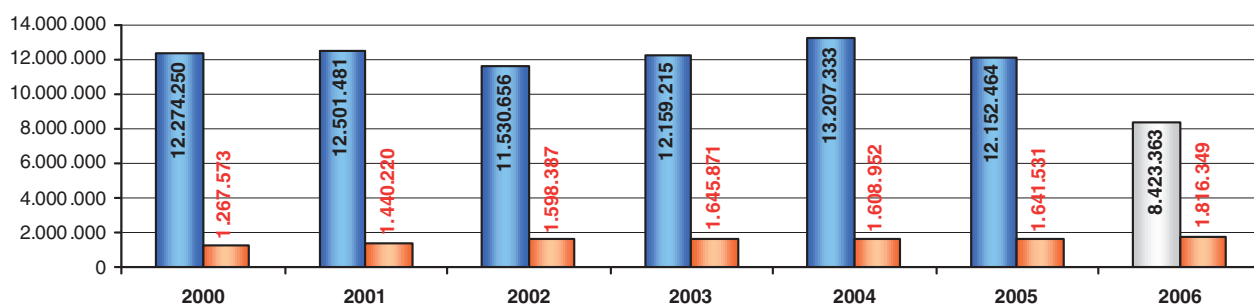
Questa modifica, anche se intervenuta il 29 aprile 2006, non ha modificato sostanzialmente il campione di dichiaranti per quanto riguardava il MUD 2006 (dati 2005), mentre per il MUD 2007 (dati 2006) ha comportato una evidente diminuzione del numero delle dichiarazioni di quasi il 15,75% passando dalle 80.199 dichiarazioni nel 2006 alle 67.565 nel 2007.

Il correttivo al D.Lgs. 152/06 entrato in vigore ad inizio 2008 ha di nuovo modificato tipologie e soggetti obbligati alla presentazione del MUD, reintroducendo la dichiarazione anche per la produzione di rifiuti non pericolosi, ma allargando la fascia di esenzione per le ditte e le imprese fino a 10 dipendenti, per cui comunque non si ritorna ad avere lo stesso campione statistico precedente.

Per le considerazioni appena esposte quindi, e allineandosi alla analoga decisione di APAT, i dati relativi alla produzione di rifiuti speciali non pericolosi del 2006 saranno riportati ma solo a scopo informativo, per evitare che vengano fatte considerazioni errate sul significato dei quantitativi che, pur presenti nelle dichiarazioni, hanno perso comunque buona parte della rappresentatività.

Sono esposti solo i quantitativi relativi alla produzione di rifiuti pericolosi dei MUD Ordinari e la produzione totale (pericolosi e non pericolosi) dei MUD Veicoli Fuori Uso, dichiarazione che non è stata toccata dalla modifica normativa.

Fig. 33: ANDAMENTO PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI, totale e pericolosi (tonnellate), 2000-2006



Il dato dei rifiuti non pericolosi relativo al 2006 non è significativo ed è stato volutamente colorato in grigio.

Come già anticipato a seguito alla nuova normativa, nel 2006 la quantità di rifiuti speciali prodotta e dichiarata è stata di 8.423.363 tonnellate, (di cui 6.606.806 tonnellate di rifiuti non pericolosi e **1.816.349 tonnellate di rifiuti pericolosi**) con una netta diminuzione dei rifiuti non pericolosi pari a -37,28%, rispetto ad un aumento del 9,90% di quelli pericolosi. Di seguito si riportano le elaborazioni sulla produzione dei rifiuti speciali suddivise per provincia e distinte tra pericolosi e non pericolosi. Sono esclusi da queste elaborazioni i quantitativi corrispondenti alla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione (CER 17) e quelli derivanti dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani CER 200301 (ovvero CER 19) in quanto sono rifiuti urbani già dichiarati come produzione dai comuni.

Fig. 34: PRODUZIONE TOTALE (MUD ordinario + Veicoli Fuori Uso) DI RIFIUTI SPECIALI IN LOMBARDIA, 2006 (tonnellate)

MUD ORD	Non pericolosi (esclusi CER 17 e 19)	Pericolosi (esclusi CER 17 e 19)	CER non determinato	Non pericolosi con attività ISTAT non determinata	Pericolosi con attività ISTAT non determinata	PRODUZIONE TOTALE
BERGAMO	722.542	320.631	-	0,350	2,700	1.043.176
BRESCIA	1.882.566	479.417	27	0,083	3,267	2.362.013
COMO	173.981	40.795	0,129	0,128	3,468	214.780
CREMONA	290.317	44.357	181	0,024	1,904	334.857
LECCO	205.289	73.369	-	-	-	278.658
LODI	73.042	38.698	-	0,225	-	111.740
MANTOVA	523.500	61.929	-	-	0,160	585.429
MILANO	1.428.997	555.459	-	21	14,862	1.984.492
PAVIA	558.811	105.080	0,002	-	-	663.891
SONDRIO	53.901	5.874	-	-	-	59.775
VARESE	369.834	87.440	0,300	-	0,336	457.275
REGIONE	6.282.780	1.813.051	208,381	21,755	26,698	8.096.088

Il dato dei rifiuti non pericolosi, e quindi del totale, è volutamente evidenziato in grigio per sottolineare la non rappresentabilità dei valori.

Come si può notare, rimangono indeterminati alcuni quantitativi in quanto in alcuni casi non è stato possibile nelle operazioni di bonifica risalire al codice CER (208,381 tonnellate) oppure all'attività ISTAT di produzione (21,755 tonnellate) perché errati o incompleti. Questi quantitativi rimangono comunque compresi nel totale, ma sono esclusi dalle elaborazioni sulla produzione suddivisa per CER e per attività.

Il comparto produttivo che produce i maggiori quantitativi di **rifiuti speciali non pericolosi** è quello della produzione, fabbricazione e lavorazione dei metalli e leghe (codici ISTAT 27), con 1.491.032 tonnellate, pari circa al 22,57% del totale dei rifiuti non pericolosi. A questo settore si affianca quello dello smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque di scarico e simili (codice ISTAT 90), al quale si attribuiscono 1.879.862.134 tonnellate, pari al 28,45% della produzione di speciali non pericolosi.

Analogamente le elaborazioni sui **rifiuti speciali pericolosi** evidenziano che i comparti che producono i maggiori quantitativi di rifiuti sono rispettivamente l'industria chimica (codice ISTAT 24) con 494.040 tonnellate pari al 27,20% del totale e la lavorazione dei metalli e leghe (codice ISTAT 27) con 378.474 tonnellate pari al 20,57%.

Nelle elaborazioni riepilogative esposte, basate come già accennato ai criteri che sono stati forniti dalla Sezione Nazionale del Catasto Rifiuti, sono inclusi i rifiuti inerti pericolosi.

Contestualmente al MUD ordinario si è preso in considerazione il MUD relativo ai Veicoli Fuori Uso.

Sono tenuti alla compilazione della comunicazione relativa alla sezione Veicoli Fuori Uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti del campo di applicazione del D.Lgs 209/2003 e cioè quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- **Categoria L2** di cui alla direttiva 2002/24/CE: veicoli a tre ruote la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non superi i 50 Km/h;
- **Categoria M1** di cui all'allegato II, parte A della direttiva 70/156/CEE: veicoli con almeno 4 ruote destinati al trasporto di persone con 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- **Categoria N1** di cui all'allegato II, parte A della direttiva 70/156/CEE: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

Nel 2006 la produzione totale è stata pari a 327.323 di cui 324.026 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 3.297 tonnellate di rifiuti pericolosi. Rispetto al 2005, l'analisi di dettaglio evidenzia però un leggero incremento della produzione di VFU pericolosi, pari al 1,03%.

Fig. 35: DATI MUD VEICOLI FUORI USO, 2006 (tonnellate)

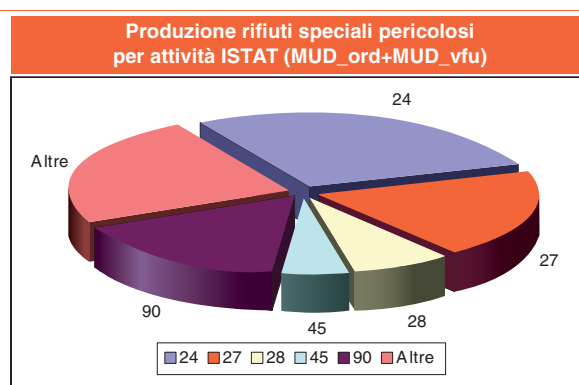
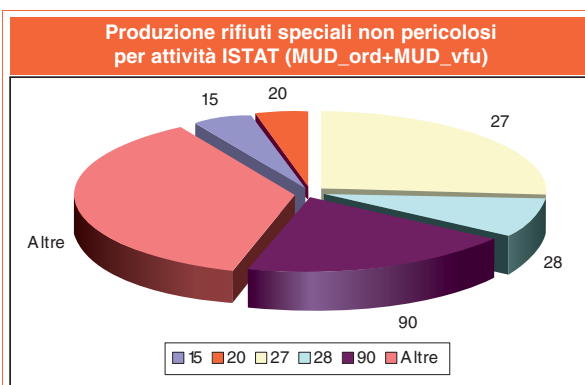
MUD VFU	Non pericolosi	Pericolosi	PRODUZIONE TOTALE
BERGAMO	11.237	169	11.406
BRESCIA	87.747	581	88.328
COMO	8.992	162	9.154
CREMONA	11.550	205	11.755
LECCO	11.961	90	12.051
LODI	456	10	466
MANTOVA	3.388	57	3.445
MILANO	162.711	1.427	164.138
PAVIA	11.414	180	11.594
SONDRIO	2.887	62	2.949
VARESE	11.681	355	12.036
REGIONE	324.026	3.298	327.324

Fonte: banca dati MUD 2006 (dati 2005)

N° totale dichiarazioni	80.199	N° di dichiarazioni oggetto di interventi di bonifica	57.178
N° totale schede rifiuto	304.829	N° di interventi di bonifica effettuati	214.588

	MUD_ord (t)	MUD_vfu (t)	TOTALE (t)
→ PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI SPECIALI	11.888.730	263.735	12.152.464
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti da C/D	10.218.630,7	252.319,0	10.470.949,7
Rifiuti speciali pericolosi	1.632.572,6	8.958,5	1.641.531,1
Rifiuti speciali con CER nd	320,3	0,0	320,3
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT nd	30.476,3	2.424,3	32.900,6
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT nd	6.729,7	32,7	6.762,4

La suddivisione dei quantitativi è stata eseguita sulla base delle indicazioni fornite da APAT.
MUD_ord: MUD ordinario
MUD_vfu: MUD veicoli fuori uso



Attività economiche

15 - industrie alimentari e delle bevande; 20 - industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio; 24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali; 27 - metallurgia; 28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; 45 - costruzioni; 90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili

Produzione rifiuti speciali non pericolosi, pericolosi e totale suddivisa per codice CER (in tonnellate)					
CER	Non pericolosi		Pericolosi		Totale
	MUD_ord	MUD_vfu	MUD_ord	MUD_vfu	
01	287.624,8	0,0	319,0	0,0	287.943,8
02	449.907,4	0,0	13,7	0,0	449.921,1
03	525.341,2	0,0	691,1	0,0	526.032,3
04	75.585,5	0,0	83,7	0,0	75.669,2
05	7.480,2	0,0	2.783,3	0,0	10.263,4
06	104.575,9	0,0	20.193,6	0,0	124.769,6
07	126.604,1	0,0	472.556,5	0,0	599.160,6
08	89.304,2	0,0	12.431,8	0,0	101.736,0
09	4.262,2	0,0	11.409,0	0,0	15.671,1
10	2.780.207,2	0,0	236.761,0	0,0	3.016.968,2
11	39.271,5	0,0	103.789,8	0,0	143.061,3
12	1.404.761,7	0,0	96.859,4	0,0	1.501.621,1
13	0,0	0,0	76.587,0	6.590,7	83.177,8
14	0,3	0,0	16.297,4	0,0	16.297,7
15	1.138.141,0	0,1	16.921,2	0,2	1.155.062,5
16	188.223,9	172.622,2	96.840,4	2.367,6	460.054,2
17	0,0	0,0	298.075,1	0,0	298.075,1
18	1.682,0	0,0	24.041,1	0,0	25.723,2
19	2.436.086,1	79.696,7	143.069,8	0,0	2.658.852,6
20	559.571,5	0,0	2.848,7	0,0	562.420,2
totale	10.218.631	252.319	1.632.573	8.958	11.851.203

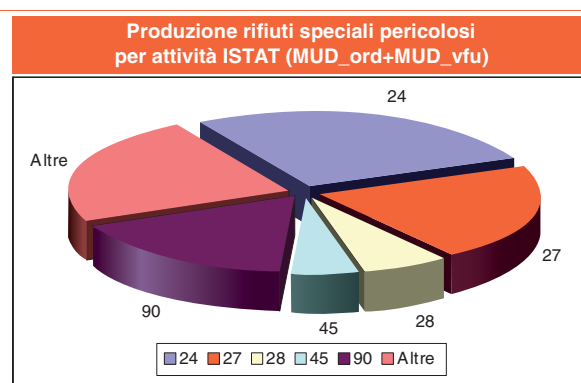
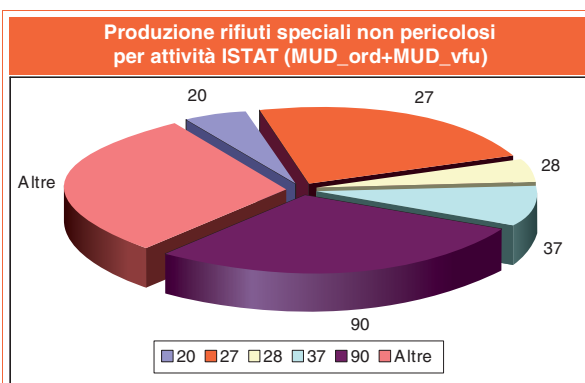
Fonte: banca dati MUD 2007 (dati 2006)

N° totale dichiarazioni	67.565	N° di dichiarazioni oggetto di interventi di bonifica	44.843
N° totale schede rifiuto	245.875	N° di interventi di bonifica effettuati	159.451

	MUD_ord (t)*	MUD_vfu (t)*	TOTALE (t)	ATTENZIONE: a causa dell'esenzione dalla dichiarazione MUD dei rifiuti non pericolosi introdotta dal d.lgs. 152/2006 i dati riferibili alla produzione dei rifiuti speciali non pericolosi per il MUD ordinario non sono significativi e sono riportati solo a titolo indicativo
→ PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI SPECIALI	8.096.088	327.324	8.423.412	
Rifiuti speciali non pericolosi **	6.282.780,5	324.025,7	6.606.806,3	
Rifiuti speciali pericolosi	1.813.051,1	3.297,9	1.816.349,0	
Rifiuti speciali con CER nd	208,4	0,0	208,4	
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT nd	21,8	0,0	21,8	
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT nd	26,7	0,0	26,7	

* MUD_ord: MUD ordinario; MUD_vfu: MUD Veicoli Fuori Uso

** sono esclusi i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione e i rifiuti prodotti dal pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati



Attività economiche

20 - industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio; 24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali; 27 - metallurgia; 28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; 37 - recupero e preparazione per il riciclaggio; 45 - costruzioni; 90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili

Produzione rifiuti speciali non pericolosi, pericolosi e totale suddivisa per codice CER (in tonnellate)					
CER	Non pericolosi		Pericolosi		Totale
	MUD_ord	MUD_vfu	MUD_ord	MUD_vfu	
01	112.756,3	0,0	35,1	0,0	112.791,3
02	160.193,7	0,0	27,2	0,0	160.220,9
03	376.342,2	0,0	807,1	0,0	377.149,3
04	25.256,3	0,0	145,0	0,0	25.401,3
05	10.681,0	0,0	4.188,8	0,0	14.869,8
06	41.664,2	0,0	20.739,8	0,0	62.404,0
07	57.906,7	0,0	488.973,9	0,0	546.880,5
08	37.160,7	0,0	11.858,6	0,0	49.019,3
09	167,7	0,0	8.935,0	0,0	9.102,7
10	1.627.049,0	0,0	304.606,2	0,0	1.931.655,2
11	30.905,0	0,0	101.327,5	0,0	132.232,5
12	502.756,3	0,0	96.552,7	0,0	599.309,0
13	0,7	0,0	83.341,5	690,3	84.032,5
14	0,0	0,0	11.296,1	0,0	11.296,1
15	468.498,9	0,0	19.132,2	0,2	487.631,3
16	116.673,9	194.850,3	113.238,3	2.607,4	427.369,8
17	0,0	0,0	275.812,1	0,0	275.812,1
18	835,9	0,0	24.327,5	0,0	25.163,4
19	2.377.727,7	129.175,5	245.281,4	0,0	2.752.184,5
20	336.204,4	0,0	2.425,1	0,0	338.629,6
totale	6.282.781	324.026	1.813.051	3.298	8.423.155

Bibliografia

- APAT Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici - ONR Osservatorio Nazionale sui Rifiuti: **Rapporto Rifiuti (anno 2006 e 2007)**
- ARPA LOMBARDIA: **La gestione dei rifiuti nella Regione Lombardia (anni 2000-2001-2002-2003 e 2004-2005)**
- OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI: **Relazioni annuali produzione e gestione rifiuti urbani**
- REGIONE LOMBARDIA: **Dati sulla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed andamento delle raccolte differenziate in Regione Lombardia (anni 1995-1999)**
- Ente di Bacino Padova 2: **Verso la costituzione dell’ATO Rifiuti - Strumenti e materiali (2007)**
- Utilitatis - Federambiente: **GreenBook 2007 - Aspetti economici della gestione dei rifiuti urbani in Italia (2007)**
- Ecoistituto di Faenza: **Lombardia - Raccolta stradale, raccolta domiciliare, 1286 comuni a confronto (2007)**

GLI OSSERVATORI PROVINCIALI SUI RIFIUTI

	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>e-mail</i>
BERGAMO	035/387780	035/387597	osservatorio.rifiuti@provincia.bergamo.it
BRESCIA	030/3749651	030/3774497	sportrif@provincia.brescia.it
COMO	031/230436	031/230383	marco.sampietro@provincia.como.it
CREMONA	0372/406433	0372/406461	rifiutiurbani@provincia.cremona.it
LECCO	0341/295246	0341/295237	sara.berizzi@provincia.lecco.it
LODI	0371/426978	0371/426978	osservatorio@demosdata.it
MANTOVA	0376/401433	0376/366956	osservatorio.rifiuti@provincia.mantova.it
MILANO	02/77403826	02/77403570	r.satta@provincia.milano.it
PAVIA	0382/597895	0382/597897	osservatorio.rifiuti@provincia.pv.it
SONDRIO	0342/531633	0342/531638	fpelizzi@provincia.so.it
VARESE	0332/252829	0332/252262	osservarifiuti@provincia.va.it



**Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia**



**Settore Rifiuti e Bonifiche
Osservatorio Regionale Rifiuti**
Viale F. Restelli, 3/1 - 20124 MILANO
Tel. 02.69.666.333 - 287
Fax 02.69.666.249 - www.arpalombardia.it
osservatoriorifiuti@arpalombardia.it



Regione Lombardia

**D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Regolazione
del Mercato e Programmazione**
Via Pola, 12/14 - 20125 MILANO
Tel. 02.67.65.5520 - 5783 - 2929
Fax 02.6765.2968 - www.ors.regione.lombardia.it